

Informatore Botanico

Italiano

BOLLETTINO DELLA SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA ONLUS

VOLUME 36 • NUMERO 1

GENNAIO - GIUGNO 2004

INDICE

- MUSARELLA C.M. e TRIPODI G. - La flora della rupe e dei ruderi di Pentidattilo (Reggio Calabria)
The rock and ruins flora of Pentidattilo (Reggio Calabria) 3-12
- PIRONE G., CIASCHETTI G. e FRATTAROLI A.R. - Appunti sulla vegetazione della Valle del Trigno (Abruzzo meridionale)
Notes on the vegetation of the Trigno valley (Southern Abruzzo). 13-27
- DE NATALE A. - Note di floristica per il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (Salerno, Campania)
Floristic notes for the Cilento and Vallo of Diano National Park (Salerno, Campania) 29-33
- CONTI F. e DI PIETRO R. - Note floristiche per l'Italia meridionale
Floristic notes for Southern Italy 35-39
- PERUZZI L. e GARGANO D. - Considerazioni biosistematiche e conservazionistiche su *Athamanta ramosissima* Portenschl. (*Apiaceae*)
Biosystematic and conservation of *Athamanta ramosissima* Portenschl. (*Apiaceae*) 41-47
- GARBARI F. e BEDINI G. - Chrobase.it, una base di dati in rete per i numeri cromosomici della flora italiana (<http://www.dsb.unipi.it/chrobase>)
Chrobase.it, an online database for chromosome numbers of Italian flora . . . 49-52

segue in IV di copertina

SEGNALAZIONI FLORISTICHE ITALIANE: 1129

Ricevuta il 2 Aprile 2003
Accettata il 18 Dicembre 2003

R.E. TURRISI. Via Nociazzi 67, 95030 Tremestieri Etneo (Catania).

1129. *Araujia sericofera* Brotero
(Asclepiadaceae)
[Syn.: *Araujia. albens* Don.]

Entità esotica spontaneizzata. Conferma della presenza in Sicilia.

REPERTO. Tremestieri Etneo, Catania (UTM: WB 05.58), sui margini della via Nociazzi, 350 m s.l.m., 10 Oct 2002, R. E. Turrisi (PAL, FI).

OSSERVAZIONI. Specie nativa del Sud America (HUXLEY *et al.*, (Eds), *Dictionary of gardening*, 1999, 1: 217), introdotta per la prima volta a scopo ornamentale in Europa nell'Inghilterra, verso il 1830 (BETTO, *Le piante rampicanti*, Rizzoli Ed., 1986). Essa è indicata come specie coltivata nelle Isole Azzorre, Portogallo, Francia, Spagna, ove si è localmente naturalizzata [cfr. TUTIN *et al.* (Eds.), *Fl. Eur.* (Ed. 3), 3: 70, 1972]. *A. sericofera* giunse in Italia probabilmente dapprima in Liguria, ove era denominata con l'epiteto di "Cutùn", cioè cotone (cfr. PENZIG, *Flora popolare italiana*, 1924), nome derivante dal fatto che i frutti producono semi con pappi setosi ben sviluppati. Successivamente, è stata propagata per scopo ornamentale in altre regioni d'Italia, quali Lazio, Sicilia (BETTO, *l.c.*) e forse altrove. La specie viene menzionata nella *Flora esotica d'Italia* (VIEGI *et al.*, 1974) come entità coltivata che si è spontaneizzata. Essa viene altresì citata da FIORI (*Nuova Fl. Anal. Ital.*, 2: 249, 1925-1929) come specie coltivata nei giardini ed inselvatichita "al piede delle mura di Genova fuori porta Chiappe". Tuttavia *A. sericofera*, in quanto poco nota nell'ambito degli studiosi, a causa delle sue caratteristiche di pianta ornamentale coltivata andata soggetta solo a rari casi di spontaneizzazione, non viene riportata nella *Flora d'Italia* di PIGNATTI (1982). Si tratta di un'entità che non sembra essere stata oggetto di produzione da parte delle aziende vivaistiche operanti nel settore delle piante ornamentali e che pertanto si è diffusa unicamente ad opera di curiosi appassionati. Allo stato attuale, molto raramente si trova coltivata presso i giardini ed appare in via di scomparsa dal territorio italiano. Tra tutto quanto da noi osservato, il rinvenimento demograficamente più significativo è quello effettuato ai margini di una strada nella peri-

feria del centro abitato di Tremestieri Etneo (Catania). Qui dal 1988 seguiamo una popolazione di alcune decine di individui che, benchè la specie possieda notevoli capacità di dispersione, ha intrapreso una lenta seppur progressiva espansione nel territorio. Detta lentezza si spiega con i continui disturbi antropici che hanno interessato localmente, soprattutto negli ultimi anni, l'area di insediamento (pascolo, incendi, tagli periodici della vegetazione spontanea). *A. sericofera* è specie termofila che sembra prediligere ambienti subnitrofilii di bassa quota e terreni freschi di medio impasto. Ciò è confermato dall'osservazione di questa specie in ambienti con queste caratteristiche di altre località dell'Etnea (periferia di Catania e di Pedara) dove persistono esigue popolazioni relitte di coltivazioni passate.